

**Informazioni generali sull'ente**

## Dati anagrafici

Denominazione: DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA

Sede: LOCALITA' GRUTTURU OLIAS SNC PALMAS  
ARBOREA OR

Codice fiscale: 90060580959

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 90060580959

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: 9 4 9 9 0

# Bilancio al 31/12/2022

**Stato Patrimoniale**

31/12/2022	
<b>Attivo</b>	
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	10.528
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>10.528</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.528</i>
<b>C) Attivo circolante</b>	
II - Crediti	-
12) verso altri	500
esigibili entro l'esercizio successivo	500
<i>Totale crediti</i>	<i>500</i>
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	125.949
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>125.949</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>126.449</i>
<i>Totale attivo</i>	<i>136.977</i>
<b>Passivo</b>	
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I - Fondo di dotazione dell'ente	73.340
III - Patrimonio libero	-
2) altre riserve	(1)

	31/12/2022
<i>Totale patrimonio libero</i>	(1)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	57.498
<i>Totale patrimonio netto</i>	130.837
<b>D) Debiti</b>	
7) debiti verso fornitori	4.460
esigibili entro l'esercizio successivo	4.460
9) debiti tributari	1.680
esigibili entro l'esercizio successivo	1.680
<i>Totale debiti</i>	6.140
<i>Totale passivo</i>	136.977

## Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.292	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	62.790
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	5.018	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	4.760
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	274	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	58.000
		10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	30
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.292	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	62.790
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	57.498
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
TOTALE ONERI E COSTI	5.292	TOTALE PROVENTI E RICAVI	62.790
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	57.498
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	57.498

## Relazione di missione

### Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

### Parte generale

#### Introduzione

#### Informazioni generali sull'ente

La Fondazione del Distretto Rurale Giudicato di Arborea nasce con atto pubblico a rogito Notaio Pavan in data 22 aprile 2022.

La Fondazione è stata costituita ai sensi degli art. 14 e ss. Cod. Civ., art. 1 e 7 del D.p.R. 361/2000 e della Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 16/2014 e sue direttive di attuazione approvate con delibera della Giunta Regionale n. 11/8 del 11.03.2020

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di...

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione promuove e sostiene la crescita sociale, economica e culturale delle comunità rurali di riferimento, anche in collaborazione con le aree urbane, mediante il coinvolgimento dei diversi comparti produttivi, delle imprese, degli organismi di rappresentanza sindacale e della comunità educante, attraverso programmi ed azioni di sviluppo sostenibile finalizzate al potenziamento e consolidamento del sistema agro economico territoriale in coerenza con le vocazioni e le tradizioni consolidate dal territorio del DiStretto.

La Fondazione opera nel contesto del territorio della Regione Sardegna ed in particolare nelle aree comprese nel territorio del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea".

La Fondazione ha come scopo principale quello di progettare e sviluppare un sistema produttivo locale (c.d. "Distretto Rurale"), caratterizzato dall'identità storica e territoriale dei territori coinvolti, derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, in linea con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali ed in coerenza con quanto previsto dalla ex L.R. nr 16 del 7 Agosto 2014, delle direttive di attuazione emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna e del Decreto Legislativo n. 228 del 18 Maggio 2001 ai fini dell'inserimento nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, delle norme Europee in materia e di tutte le successive modifiche e integrazioni ed in particolare intende:

1. perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale delle comunità coinvolte, mediante la valorizzazione in generale delle risorse locali ed in particolare delle aree rurali;
2. attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione nel rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui;
3. promuovere la collaborazione fra il Comuni del Distretto  
e gli altri soggetti pubblici, le imprese e le associazioni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica avendo come riferimento la programmazione generale e settoriale della Regione Autonoma della Sardegna, le normative e programmazioni Nazionali e Comunitarie;
4. promuovere l'agricoltura sociale e le relative fattorie sociali come forma di sostegno dei soggetti fragili e con bisogni speciali, per favorire l'inclusione sociale, la crescita, il reinserimento, l'integrazione e il loro protagonismo nella vita delle Comunità locali, nonché di contrasto di ogni forma di povertà e di emarginazione anche attraverso la collaborazione con imprese sociali e organismi del terzo settore;
5. promuovere e stimolare la collaborazione fra le gli organismi associati, le aziende e il complesso degli aderenti, attraverso un sistema/rete agro-sociale (fattorie sociali, centri di accoglienza e luoghi-laboratorio solidali) quale nuova opportunità diffusa nel territorio in termini di "offerte inclusive e solidali" alla realtà del bisogno delle comunità locali e riferimento base per il complesso di iniziative strategiche finalizzate a promuovere azioni di agricoltura sociale.
6. assumere responsabilità e funzioni previste dalla normativa vigente e dalle programmazioni degli organi sovraordinati regionali, nazionali e comunitari per la programmazione e gestione di interventi inerenti alle politiche di distretto;
7. ideare, redigere, implementare, monitorare e aggiornare il Piano di Distretto attraverso le metodologie della progettazione partecipata, il coinvolgimento sistematico dei portatori di interesse in coerenza con le normative vigenti e in sintonia con le dinamiche sociali ed economiche del territorio del Distretto.
8. svolgere azioni di sindacato e di rappresentanza unitaria del territorio di riferimento del Distretto anche mediante il ricorso a strumenti di programmazione negoziata, con la finalità reperire le risorse finanziarie necessarie mediante la candidatura, presso la Regione Autonoma della Sardegna e presso i diversi organismi nazionali e internazionali, di programmi e progetti definiti con il coinvolgimento attivo di tutte le locali componenti pubbliche/private ed in coerenza con le vocazioni del territorio e il Piano di Distretto;
9. svolgere azioni sinergiche con il partenariato pubblico e privato finalizzate a sostenere lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione delle risorse endogene del territorio, in particolare delle produzioni, BIO, DECO, DOC, DOP, IGP, etc. attraverso la creazione di filiere, di reti stabili di cooperazione e di interventi di formazione, marketing e comunicazione congiunte;
10. promuovere e gestire interventi finalizzati a valorizzare le produzioni, i servizi e le aziende del territorio che operano nei comparti dell'agricoltura, delle produzioni agroalimentari, dell'artigianato, della pesca e del turismo;
11. promuovere e gestire interventi finalizzati ad accrescere le competenze e la competitività del sistema sociale, culturale e imprenditoriale del territorio attraverso l'ideazione e implementazione di attività di informazione, formazione e di aggiornamento delle realtà pubbliche e private che operano nell'ambito del territorio di riferimento del Distretto Rurale;
12. ideare, progettare e implementare, anche in raccordo con le Agenzie Regionali preposte, le Università, le Scuole i Centri di Ricerca Nazionali e Internazionali progetti di sperimentazione e ricerca finalizzati ad accrescere l'attrattività, la produttività e la redditività delle produzioni e delle aziende del territorio;

13. promuovere e gestire, nell'area di riferimento del Distretto, progetti di crescita professionale e culturale, con particolare riferimento alle giovani generazioni e alle donne, finalizzati a sostenere il ricambio generazionale, l'efficienza del sistema produttivo, l'incremento dell'occupazione e l'incontro tra domanda e offerta nell'ambito della ricerca delle risorse umane in una logica complessiva di sviluppo del territorio;
14. promuovere, progettare e gestire attività di ricerca, indagini conoscitive, interventi di supporto, di marketing e comunicazione territoriale, curare e sostenere progetti editoriali, educativi e di divulgazione del territorio, delle produzioni e delle imprese anche attraverso la creazione e l'impiego dei sistemi multimediali, della realtà virtuale, del web e dei social media;
15. ideare, organizzare e partecipare, con il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni e degli organismi preposti, eventi, workshop, conferenze, fiere, mostre ed esposizioni finalizzate a promuovere il territorio del Distretto nel suo complesso;
16. sostenere l'implementazione e partecipare ad ogni forma di partenariato e di rete nel contesto locale, regionale, nazionale e internazionale finalizzato a promuovere il territorio, le risorse endogene e il sistema impresa;
17. definire, promuovere e partecipare ad accordi, protocolli di cooperazione di interdistretto con organismi regionali, nazionali e internazionali che perseguono le stesse finalità del Distretto Rurale con l'obiettivo di condividere idee, progetti, best practice e di formulare progetti ed iniziative congiunte da proporre nei contesti di bandi e opportunità di finanziamento da parte di organismi sovraordinati;
18. predisporre sostenere programmi e progetti, in particolare nell'ambito delle politiche dell'educazione e sicurezza alimentare, dell'economia circolare, del benessere animale, della tutela e valorizzazione del territorio e del suo ambiente e paesaggio, con la finalità di formulare autocandidature e/o partecipare a bandi regionali, nazionali, comunitari e internazionali;
19. favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio attraverso il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, finalizzati alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione delle risorse locali e dei prodotti tipici e tradizionali;
20. promuovere forme di vendita diretta a Km utile e di commercio eco-etico-solidale ed equo solidale orientati alla garanzia di un reddito equo e salvaguardia dei diritti, in particolare della salute, dei produttori/produitrici, alla rinnovabilità delle materie prime impiegate, alla promozione dei sistemi di auto-organizzazione per i produttori/produitrici;
21. promuovere e valorizzare il patrimonio di interesse artistico, storico, archeologico e paesaggistico del territorio rurale favorendo la diffusione della cultura della condivisione e del senso di appartenenza alla comunità rurale in particolare fra i bambini e i giovani del territorio del Distretto;
22. organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale anche in collaborazione con enti del Terzo Settore finalizzati a diffondere la cultura della ruralità, della civiltà contadina, pastorale e lagunare.

## Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

## Sedi e attività svolte

La sede legale della Fondazione è in Località Gutturu Olias in Palmas Arborea .

La Fondazione promuove e sostiene la crescita sociale, economica e culturale delle comunità rurali di riferimento, anche in collaborazione con le aree urbane, mediante il coinvolgimento dei diversi comparti produttivi, delle imprese, degli organismi di rappresentanza sindacale e della comunità educante, attraverso programmi ed azioni di sviluppo sostenibile finalizzate al potenziamento e consolidamento del sistema agro economico territoriale in coerenza con le vocazioni e le tradizioni consolidate dal territorio del Distretto.

La Fondazione opera nel contesto del territorio della Regione Sardegna ed in particolare nelle aree comprese nel territorio del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea".

## **Illustrazione delle poste di bilancio**

---

### **Introduzione**

#### *Criteri di formazione*

#### *Redazione del bilancio*

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

### **Principi di redazione**

#### *Struttura e contenuto del prospetto di bilancio*

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

L'ente si trova nel primo anno di attività pertanto non esiste il prospetto di confronto.

### **Criteri di valutazione applicati**

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M.



5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali	

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### *Crediti iscritti nell'attivo circolante*

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

#### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

#### *Patrimonio netto*

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

#### *Debiti*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

## Stato patrimoniale

## Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## Attivo

## Introduzione

## B) Immobilizzazioni

## Introduzione

I

## I - Immobilizzazioni immateriali

## Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi di impianti e non sono state ammortizzate in ragione del fatto che la Fondazione non ha ancora avviato la sua attività

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Incrementi per acquisizioni	10.528	10.528
<b>Totale variazioni</b>	<b>10.528</b>	<b>10.528</b>

## C) Attivo circolante

## Introduzione

## II - Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono pari a 500,00 Euro.

## Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

## Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	500
<b>Totale</b>	<b>500</b>



*IV - Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide depositate sul conto aperto presso la BCC di Arborea sono pari a Euro 125.949,37.

**Passivo***Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Introduzione*

InserisciTesto

*Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

*Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto*

	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	73.340	-	-	73.340
<i>Patrimonio libero</i>				
Altre riserve	-	-	(1)	-
<b>Totale patrimonio libero</b>	-	-	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	57.498	-	57.498
<b>Totale</b>	<b>73.340</b>	<b>57.498</b>	<b>-</b>	<b>130.838</b>

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto*

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	73.340	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Altre riserve	(1)	Capitale	
<b>Altre riserve</b>	<b>(1)</b>		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	57.498	Capitale	
<b>Totale</b>	<b>130.837</b>		

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

*D) Debiti**Scadenza dei debiti*

## Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

## Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.460
Debiti tributari	1.680
<b>Totale</b>	<b>6.140</b>

I debiti sono costituiti da:

Debiti per fatture da ricevere. Trattasi dei sompensi dovuti al commercialista per la tenuta della contabilità ed elaborazione del bilancio e al Revisore Unico dell'Ente.

Debiti Tributari. Trattasi del debito per le ritenute da versare nel mese di gennaio 2023, per i compensi corrisposti al Notaio.

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali*

## Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

## Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.460	4.460
Debiti tributari	1.680	1.680
<b>Totale debiti</b>	<b>6.140</b>	<b>6.140</b>

## Rendiconto gestionale

## Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

#### **A) Componenti da attività di interesse generale**

##### **Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali**

###### *Introduzione*

I ricavi pari a Euro sono costituiti :

Euro 4.460 ,00 contributi da soggetti privati a sostegno dell'Ente

Euro 58.000,00 contributi da soggetti pubblici a sostegno dell'Ente.

###### *Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali*

Non vi sono elementi di ricavo di natura eccezionale.

###### *Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali*

Non vi sono elementi di costo di entità e incidenza eccezionali.

##### **Rendiconto finanziario**

L'ente non ha predisposto il rendiconto finanziario, in quanto non ne ricorrono i presupposti di legge, che lo rendono obbligatorio.

##### **Altre informazioni**

###### **Introduzione**

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

##### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Le erogazioni liberali sono le quote associative corrisposte da soggetti pubblici e privati per il funzionamento dell'associazione.

Poiché la Fondazione nel corso del 2022 non ha concretamente attivato la sua attività istituzionali tali somme sono state utilizzate per il pagamento dei costi di impianto, mentre la parte restante risulta depositata sul conto corrente e sarà destinata alla copertura dei costi di funzionamento degli esercizi futuri.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

### Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il Costituendo Distretto Rurale “Giudicato di Arborea” nasce nel contesto del partenariato pubblico/privato costituito dalle Unioni di Comuni dei Fenici, del Parte Montis, della Bassa Valle del Tirso e dei Comuni di Marrubiu, Samugheo e Uras oltre che da varie associazioni categoria e dal sistema di imprese locali.

Insiste attualmente su un territorio di 20 Comuni della Provincia di Oristano tutti appartenenti alle nobili curatorie medievali del Giudicato di Arborea, una antica suddivisione geografica e politica rimasta sostanzialmente inalterata fino ad oggi e che si identifica nella comune matrice sociale, culturale, linguistica ed economica e per la storica capacità di integrazione tra le genti della costa e della vicina montagna peraltro già favorita da pluriennali attività di scambi e commerci.

Dai secolari processi di osmosi fra le popolazioni del Giudicato si è giunti a definire e consolidare una comune identità culturale in cui tradizioni, usanze, gastronomia, produzioni agricole e artigianali si fondono e si integrano da sempre in un contesto ricco di storia comune rappresentata del glorioso regno del “Giudicato di Arborea”.

Nel solco della storia, il Distretto Rurale, intende sostenere lo sviluppo delle comunità, in forma integrale e sostenibile in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 e con le vocazioni delle comunità. Educazione ambientale e alimentare, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di nicchia, la rete di ospitalità, la qualità della vita, il benessere delle genti e degli animali, sono alcune delle politiche di distretto già individuate nella fase iniziale del processo partecipativo. Altre tematiche verranno definite nel corso delle attività che porteranno alla stesura condivisa del Piano di Distretto che andrà ad “accompagnare il territorio” verso nuovi orizzonti di sviluppo sociale, culturale ed economico.

### Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L’Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, che il Consiglio Di Amministrazione propone di portare a nuovo all’esercizio successivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PALMAS ARBOREA 6/03/2023

